

30ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO «C»

23 ottobre 2022

Di fronte ai nostri limiti e peccati mettiamo
sulla nostra bocca
l'esclamazione del pubblicano
che troviamo nel Vangelo :
"O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Come dice il testo del Siracide
confidiamo pure noi che
**"La preghiera del povero attraversa le nubi
né si quietava finché non sia arrivata
all'Altissimo".**

E accettiamo come benefica provocazione quanto
dice l'apostolo Paolo scrivendo all'amico Timoteo:
**"Ho combattuto la buona battaglia,
ho terminato la corsa, ho conservato la
fede".**



Noi canteremo gloria a Te

Noi canteremo gloria a Te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita

Tutto il creato vive in Te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra *agli uomini amati dal Signore!*
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo....

COLLETTA

O Dio, tu non fai preferenze di persone e ci dai la certezza che la preghiera dell'umile penetra le nubi; guarda anche a noi come al pubblicano pentito, e fa' che ci apriamo alla confidenza nella tua misericordia per essere giustificati nel tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Dal libro del Siràcide (35,15b-17.20-22a)

La preghiera del povero attraversa le nubi.

Il Signore è giudice
e per lui non c'è preferenza di persone.
Non è parziale a danno del povero
e ascolta la preghiera dell'oppresso.
Non trascura la supplica dell'orfano,
né la vedova, quando si sfoga nel lamento.
Chi la soccorre è accolto con benevolenza,
la sua preghiera arriva fino alle nubi.
La preghiera del povero attraversa le nubi
né si quietava finché non sia arrivata;
non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto
e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 33

I «poveri del Signore» sono quelli che fanno il bene.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.
Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (4,6-8.16-18)

E' il testamento spirituale di Paolo

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento

l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltarono: e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

ALLELUIA, ALLELUIA.

*Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,
affidando a noi la parola della riconciliazione.*

ALLELUIA.

Dal Vangelo secondo Luca (18,9-14)

"O Dio, abbi pietà di me peccatore".

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,

la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,

la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

AMEN.

PREGARE

Con l'umiltà del pubblicano presentiamo la nostra preghiera al Padre, dal quale viene ogni bene. Poveri di tutto, gridiamo al Signore che ci salva da tutte le nostre angosce.

Diciamo insieme: **Dio, abbi di pietà di noi.**

- La Chiesa guidi i suoi figli ad un'autentica esperienza di preghiera. Sia testimone di perdono e di riconciliazione, per aiutare a coltivare nella vita la misericordia verso i fratelli, **ti preghiamo.**
- La tua Parola soffre violenza, coloro che pagano con la vita la testimonianza al tuo Vangelo si sentano sostenuti dalla preghiera dei fratelli, **ti preghiamo.**
- Molti non sono consapevoli del proprio peccato e dei propri limiti: fa' che l'uomo non disperdi della tua misericordia ma possa sperimentare il tuo perdono, **ti preghiamo.**
- La nostra preghiera acquisti profondità e verità: il cuore, libero da atteggiamenti farisaici, cresca ogni giorno nella trasparenza e nell'amore vero, **ti preghiamo.**
- I defunti e i morti di questa settimana possano essere accolti nel tuo Regno: la tua misericordia colmi il loro debito e doni loro la gioia senza fine, **ti preghiamo.**

O Signore e Padre, esaudisci la nostra preghiera. Abbi pietà di noi, che siamo peccatori, e donaci la tua grazia perché possiamo essere un giorno accolti nell'assemblea festosa del tuo Regno. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AMEN.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: quest'offerta, espressione del nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

DOPO LA COMUNIONE

Signore, questo sacramento della nostra fede compia in noi ciò che esprime e ci ottenga il possesso delle realtà eterne, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

RESTA CON NOI SIGNOR

Resta con noi, Signor, noi Ti preghiam:

al mondo errante dona pace e amor.

Senza di te, il viver nostro è van:

resta con noi, Signor, con noi, Signor.

Resta con noi: l'oscura notte vien;

su nostra vita splenda il tuo fulgor.

Luce Tu sei: deh! illumina il cammin.

Resta con noi, Signor, con noi Signor.